



Certificato di Synesgy

Presentato a **MODIT GROUP SRL**

VIA DON EUGENIO BRUNO 9, 10029, VILLASTELLONE, Italia

Rilasciato il	Valido fino al	Macro-settore	Paese
16 settembre 2026	17 settembre 2027	Industria della moda	Italia

Questo certificato viene rilasciato a MODIT GROUP SRL (codice fiscale: 07622940018) da CRIBIS S.r.l. per aver partecipato alla valutazione ESG tramite la piattaforma **Synesgy** il **16 settembre 2026**.

ESG Rating Smart



Environmental
Social & Governance



MODIT GROUP SRL (di seguito "Entità Valutata")
Codice Fiscale: 07622940018
VIA DON EUGENIO BRUNO 9
10029 VILLASTELLONE TO

Alla c.a. di:

Rappresentanti Legali dell'Entità Valutata

Bologna, 21 settembre 2026

Oggetto: comunicazione di emissione del Rating

Gent.mi,

Premesso che:

- CRIF Synesgy Ratings, società del gruppo CRIF, è un'agenzia di rating ESG in fase di autorizzazione da parte di ESMA per assegnare rating a imprese non finanziarie residenti.
- L'agenzia è sottoposta alla sorveglianza di ESMA (European Securities and Markets Authority), l'Autorità europea a presidio del corretto operare dei mercati finanziari.

In virtù di quanto premesso siamo a comunicarVi che, a seguito dell'elaborazione delle informazioni sottostanti il rating, CRIF Synesgy Ratings ha assegnato all'Entità Valutata il seguente rating ESG:

RATING ESG: B

PILLAR E: A

PILLAR S: E

PILLAR G: A

In caso di osservazioni e/o richiesta di chiarimenti Vi invitiamo a rivolgerVi a CRIF Synesgy Ratings esclusivamente tramite il canale ufficiale rappresentato dall'indirizzo di posta CSR_notification@crif.com.

RAZIONALE DI RATING

La metodologia ESG sviluppata da CRIF Synesgy Rating (CSR) è finalizzata alla valutazione delle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) delle piccole e medie imprese operanti nei Paesi dell'Unione Europea e in Svizzera. L'obiettivo del modello è fornire una misura standardizzata, oggettiva e comparabile del profilo ESG aziendale, attraverso l'attribuzione di uno score sintetico espresso su una scala da A a E, che riflette il livello complessivo di esposizione ai rischi ESG e la capacità dell'impresa di gestire opportunità e criticità legate alla sostenibilità.

La metodologia integra differenti fonti informative, combinando dati proprietari CRIF, open-data e, ove presenti, dati dichiarati dalle imprese attraverso il questionario ESG Synesgy.

In tale contesto, vengono utilizzate due tipologie di variabili: le variabili single-name, raccolte a livello della singola impresa tramite fonti pubbliche e ufficiali, o mediante il questionario Synesgy, e le variabili geo-settoriali, determinate in funzione del settore economico di appartenenza dell'azienda (classificazione NACE), del Paese di operatività e dell'eventuale presenza di unità operative locali. Questa impostazione consente di valutare non solo le caratteristiche specifiche della singola impresa ma anche il contesto settoriale e geografico in cui essa opera.

La selezione delle variabili di modello ha il framework VSME come principale framework di riferimento. In particolare, i principi, le tematiche e gli indicatori previsti dal framework VSME sono stati utilizzati come guida per individuare gli aspetti maggiormente rilevanti ai fini della valutazione, garantendo un approccio coerente con le più recenti best practice in materia di sostenibilità e rendicontazione ESG.

Il modello è stato sviluppato e calibrato su un campione rappresentativo di imprese non finanziarie con sede nei paesi EU27, stratificato per settore economico al fine di assicurare una copertura adeguata dei diversi comparti industriali, per le quali era disponibile il questionario Synesgy compilato.

A valle del processo di selezione sono state identificate oltre 50 variabili considerate rappresentative dei requisiti informativi previsti dagli standard VSME. Tali variabili vengono calcolate sull'intero campione di riferimento e successivamente normalizzate su una scala compresa tra 0 e 1. La normalizzazione consente di confrontare indicatori caratterizzati da unità di misura differenti e di posizionare la performance di ciascuna impresa rispetto alla popolazione di riferimento. Ogni variabile viene inoltre associata a uno specifico tema ESRS (mappatura VSME-ESRS).

Per ciascun tema ESRS viene quindi calcolato un punteggio attraverso una media ponderata delle variabili normalizzate sottostanti. Le variabili single-name ricevono un peso pari a 1, mentre le variabili geo-settoriali ricevono un

peso pari a 0,5, attribuendo così maggiore rilevanza agli indicatori puntuali della singola azienda. Il risultato è un valore continuo compreso tra 0 e 1 per ciascun tema ESRS.

Successivamente, i punteggi degli ESRS vengono classificati attraverso un algoritmo statistico di clusterizzazione, che individua le soglie ottimali di classificazione minimizzando la variabilità all'interno delle classi e massimizzando le differenze tra classi diverse. Il risultato è una classificazione dei temi ESRS che riflette la loro rilevanza relativa e costituisce la base per il calcolo delle componenti ESG.

La struttura del modello è articolata nei tre pilastri fondamentali della sostenibilità:

- Environmental (E), composto dagli standard ESRS:
 - E1 – Cambiamento Climatico;
 - E2 – Inquinamento;
 - E3 – Risorse Idriche e Marine;
 - E4 – Biodiversità ed Ecosistemi;
 - E5 – Uso delle Risorse ed Economia Circolare.
- Social (S), composto dagli standard:
 - S1 – Forza Lavoro Propria;
 - S2 – Lavoratori della Catena del Valore.
- Governance (G), rappresentata dallo standard:
 - G1 – Condotta Aziendale.

La tabella seguente riporta, per ciascun ambito di valutazione, le variabili incluse nel modello e il segno associato alla loro relazione con il profilo di rischio. Un segno positivo (“+”) identifica una relazione diretta, per cui valori crescenti della variabile corrispondono a un aumento del profilo di rischio; un segno negativo (“-”) identifica invece una relazione inversa, per cui valori crescenti della variabile corrispondono a una riduzione del profilo di rischio:

Macro Ambito	ESRS	Descrizione variabile	Relazione
E	E1	Intensità di emissioni GHG scope 1	+
E	E1	Intensità di emissioni GHG scope 2	+
E	E1	Esposizione a rischio alluvione, rischio frana, rischio incendio, rischio precipitazioni intense e rischio terremoto	+
E	E1	Presenza della ISO 50001	-
E	E1	Presenza della ISO 14001	-
E	E1	Appartenenza o meno dell'azienda ad un settore indicato come altamente inquinante negli articolo 12.1 punti (b)-(d)-(e)-(f)-(g) del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 della Commissione Europea. E' un OR dei singoli flag omonimi	+
E	E1	Presenza di una assicurazione sui rischi fisici	-
E	E1	Percentuale di energia utilizzata che deriva da fonti fossili	+

Macro Ambito	ESRS	Descrizione variabile	Relazione
E	E1	Presenza di iniziative in corso per la riduzione dell'impatto ambientale	-
E	E2	Intensità di emissioni non GHG	+
E	E2	Intensità di produzione di gas inquinanti emessi direttamente nel suolo	+
E	E2	Intensità di produzione di sostanze inquinanti emesse in acque superficiali	+
E	E3	Intensità dell'acqua blu consumata	+
E	E3	Intensità di acqua verde consumata	+
E	E3	Quota di utilizzo dell'acqua da rete pubblica nelle attività economiche	+
E	E3	Locazione dell'impresa in un'area soggetta a stress idrico o scarsità idrica	+
E	E3	Indicazione se l'azienda ha o meno un sistema di recupero e/o utilizzo dell'acqua	-
E	E4	Intensità totale di terreno utilizzato durante lo svolgimento dell'attività economica	+
E	E4	Presenza di sedi/unità locali in aree con elevati valori di integrità della biodiversità territoriale (come espresso dal MSA)	+
E	E4	Presenza di sedi / unità locali in prossimità di aree protette: Siti Natura 2000, Aree protette designate a livello nazionale	+
E	E5	Percentuale di materie prime riciclate o riutilizzate usate come input produttivi in azienda sul totale delle materie prime usate	-
E	E5	Quota di rifiuti pericolosi sul totale dei rifiuti generati	+
E	E5	Intensità di produzione di rifiuti non riciclabili	+
E	E5	Quota di rifiuti pericolosi sul totale dei rifiuti generati	+
E	E5	Quota di rifiuti riciclabili sul totale dei rifiuti generati.	-
S	S1	Rispetto dei diritti umani (lavoro minorile, forzato o obbligatorio)	-
S	S1	Adozione di una policy sul rispetto dei diritti umani estesa anche alla catena di approvvigionamento	-
S	S1	Numero di ore di formazione erogate durante l'anno	-
S	S1	Numero di infortuni occorsi negli ultimi 5 anni	+
S	S1	Numero di infortuni sul lavoro non mortali per 100.000 dipendenti (media tra sede centrale e unità locali considerate)	+
S	S1	Presenza di casi di decesso in azienda nel corso degli ultimi 10 anni	+
S	S1	Numero di infortuni sul lavoro mortali per 100.000 dipendenti (media tra sede centrale e unità locali considerate)	+
S	S1	Percentuale di dipendenti coperti da CCNL	-
S	S1	Quota di dipendenti senza contratto collettivo di lavoro (media tra sede centrale e unità locali considerate)	+
S	S1	Adozione di una policy sul rispetto dei diritti umani che copre i seguenti aspetti: lavoro forzato, traffico di esseri umani, discriminazioni, prevenzione degli infortuni	-
S	S1	Adozione di una policy sul rispetto dei diritti umani che copre i seguenti aspetti: lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di persone, discriminazioni	+
S	S1	Presenza sul sito web del Codice di Condotta dei Fornitori aziendali	-
S	S1	Variazione percentuale tra paga lorda maschile e femminile osservata su dati provinciali	+
S	S1	Fruizione di aiuti di Stato per corsi di formazione	-
S	S1	Differenza percentuale di retribuzione lorda imponibile media per categoria professionale più rappresentata tra uomini e donne	+

Macro Ambito	ESRS	Descrizione variabile	Relazione
S	S2	Percentuale di dipendenti a tempo determinato dell'azienda sul totale dei dipendenti.	+
S	S2	Rapporto tra il numero assoluto di dipendenti uomini e donne di età compresa tra 25 e 64 anni (media considerando sede centrale e unità locali)	+
G	G1	Presenza di un rating di legalità	-
G	G1	Presenza del Codice etico	-
G	G1	Presenza della ISO 37001	-
G	G1	Presenza di sanzioni per contenziosi legali derivanti da violazioni delle leggi ambientali, sulla corruzione o di protezione dei consumatori	+
G	G1	Presenza della società o della sua capogruppo nel database SBTi	-
G	G1	Presenza di un report di sostenibilità pubblico dell'azienda o del gruppo societario di appartenenza	-
G	G1	Rapporto settoriale tra manager donne e manager uomini	+
G	G1	Percentuale di esponenti donne sul totale esponenti	-
G	G1	Investimenti dell'azienda in progetti finalizzati al miglioramento delle competenze dei dipendenti e delle condizioni di lavoro	-

Tabella 1: Elenco delle variabili coinvolte nel calcolo dello score ESG

I punteggi ESRS vengono a loro volta aggregati per ottenere tramite media pesata le tre componenti E, S e G. Il punteggio ESG complessivo viene determinato come media ponderata delle tre suddette componenti. La ponderazione si basa su un sistema di pesi settoriali sviluppato da CSR con l'obiettivo di riflettere le diverse priorità di sostenibilità dei vari settori economici, attraverso un'analisi quali-quantitativa dei report di sostenibilità delle aziende europee.

Nel complesso, la metodologia CRIF Synesgy combina informazioni quantitative e qualitative, dati pubblici, modelli analitici proprietari e informazioni direttamente fornite dalle imprese per offrire una valutazione ESG robusta, comparabile e coerente con gli standard europei di sostenibilità, mantenendo al contempo una particolare attenzione alle caratteristiche e alle esigenze specifiche delle PMI.

SCALA DI RATING

Sia il rating ESG complessivo sia i rating delle singole componenti E, S e G sono espressi attraverso una scala composta da cinque classi. In dettaglio:

RATING SMART CLASS	RATING SMART CLASS DESCRIPTION
A	L'azienda dimostra una capacità molto elevata di gestire i fattori ESG, con un'integrazione ampia e coerente nei principali processi aziendali e decisionali.
B	L'azienda dimostra una buona e strutturata capacità di gestire i fattori ESG, con pratiche definite e attività di rendicontazione esistenti, ma con un'integrazione non uniforme tra le diverse funzioni aziendali.
C	L'azienda dimostra una capacità sufficiente di gestire i fattori ESG, con pratiche definite e parzialmente coordinate, ma ancora limitatamente integrate nei processi operativi e decisionali.
D	L'azienda dimostra una capacità insufficiente di gestire i fattori ESG, con pratiche deboli, una presenza limitata di politiche e uno scarso presidio dei principali rischi ESG.
E	L'azienda dimostra un livello critico di gestione dei fattori ESG, caratterizzato da una quasi totale assenza di governance, politiche e iniziative strutturate.

RATING DISCLOSURE

TIPOLOGIA DI RATING	Rating smart
RESPONSABILITÀ	CRIF Synesgy Ratings S.r.l., registrata in via della Beverara 21, 40131, Bologna
STORIA DEL RATING	Data di prima emissione rating: 21 settembre 2026 Data di ultimo aggiornamento del rating: 21 settembre 2026
COMUNICAZIONE DEL RATING ALL'ENTITÀ VALUTATA PRIMA DELLA DIFFUSIONE	Prima della diffusione, all'Entità Valutata è stata fornita l'opportunità di esaminare il rating e i rating drivers, includendo le principali ipotesi su cui il rating si basa. All'Entità Valutata sono state fornite 120 ore (almeno 2 giornate lavorative piene) per poter segnalare eventuali errori materiali o appellarsi alla decisione del rating, fornendo ulteriori nuove informazioni a supporto della valutazione.
CONFLITTO DI INTERESSE	La metodologia adottata è stata progettata per mitigare potenziali conflitti di interesse. L'assegnazione del rating avviene attraverso un processo automatizzato, basato su criteri e algoritmi predefiniti, che garantiscono oggettività e uniformità nella valutazione. Infatti, eventuali legami di natura commerciale o societaria con CRIF Synesgy Ratings o CRIF Group non influenzano in alcun caso il risultato del processo di rating.
FONTI INFORMATIVE CONSULTATE	• Informazioni proprietarie del gruppo CRIF • EUROSTAT • European Commission Fondi Horizon • European Commission Fondi Strutturali • European Commission - European Structural and Investment Funds (ESIF) • Registro Nazionale degli Aiuti di Stato • Science Based Targets initiative (SBTi) • European Environment Agency • Natura 2000 • CDDA • UNESCO • GLOBIO • Report di sostenibilità pubblicati dalle imprese
SERVIZI FORNITI ALL'ENTITÀ RICHIEDENTE/I DA CRIF SYNESGY RATINGS E CRIF GROUP	La metodologia adottata è stata progettata per mitigare potenziali conflitti di interesse. L'assegnazione del rating avviene attraverso un processo automatizzato, basato su criteri e algoritmi predefiniti, che garantiscono oggettività e uniformità nella valutazione. Infatti, eventuali legami di natura commerciale o societaria con CRIF Synesgy Ratings o CRIF Group non influenzano in alcun caso il risultato del processo di rating.

Cordialmente,

CRIF Synesgy Ratings

Disclaimer

Il servizio oggetto del presente documento, fornito da CRIF Synesgy Ratings, è un parere, o un punteggio o una combinazione di entrambi, in merito al profilo o alle caratteristiche di un elemento valutato riguardo a fattori ambientali, sociali, dei diritti umani o di governance o in merito all'esposizione di un elemento valutato a rischi o all'impatto su fattori ambientali, sociali, dei diritti umani o di governance che si basa sia su una metodologia consolidata sia su un sistema di classificazione definito costituito da categorie di rating. La valutazione non rappresenta un parere sul merito di credito (come definito dal Regolamento CE n. 1060/2009 e successive modifiche) e non ha natura prospettica: si riferisce esclusivamente al momento in cui è stata prodotta.

Nell'esecuzione del servizio, CRIF Synesgy Ratings si avvale di informazioni pubbliche e del patrimonio informativo del gruppo CRIF e può prevedere, a seconda del servizio richiesto, la collaborazione del soggetto valutato e/o cliente. Qualora il soggetto valutato/cliente non fornisca totalmente o parzialmente le informazioni richieste, CRIF Synesgy Ratings si riserva la facoltà di non procedere alla valutazione.

CRIF Synesgy Ratings non è responsabile dell'accuratezza delle informazioni utilizzate e non svolge attività di audit. L'esito e il contenuto della valutazione possono essere resi pubblici dal soggetto valutato, fermo restando che CRIF Synesgy Ratings non assume alcuna responsabilità per l'uso o la diffusione del documento da parte di terzi.

In nessuna circostanza CRIF Synesgy Ratings, i suoi dipendenti o collaboratori possono essere ritenuti responsabili per danni diretti o indiretti derivanti dall'uso della presente valutazione.

CRIF Synesgy Ratings S.r.l.

Via della Beverara, 21 - 40131 Bologna - Italy

Tel. +39 051 4176111 - Fax +39 051 4176010 - info@crif.com - crifsynesgyratings@pec.crif.com

Cap. Soc. € 10.200,00 i.v. - R.E.A. n° 582661 - Registro Imprese di Bologna, C.F. e P.IVA 04291031203

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CRIBIS Holding S.r.l. - Società con unico socio

